



**Relazione Finanziaria
Consolidata al 30 giugno
2018**



Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018

Sommario

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Profilo del Gruppo	4
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo	7
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	10
Salute, sicurezza e relazioni con l'ambiente	10
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	11
Attività di Ricerca e sviluppo	11
Azioni proprie e azioni di società controllanti	11
Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2018	11
Elenco delle sedi secondarie	12
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	12
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018	13
Nota illustrativa al Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2018	18
Premessa	18
Forma e contenuto	18
Profilo del Gruppo e area di consolidamento	19
Principi di consolidamento	19
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi	20
Postulati e principi di redazione del bilancio	21
Criteri di valutazione	21
Fatti di rilievo del semestre	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	34
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	36
Immobilizzazioni immateriali	36
Immobilizzazioni materiali	38
Immobilizzazioni finanziarie	39
Rimanenze	40
Crediti	41
Disponibilità liquide	44

Ratei e Risconti Attivi	44
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	45
Patrimonio Netto.....	45
Fondi per Rischi e Oneri	47
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48
Debiti	48
Ratei e Risconti Passivi.....	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
Valore della Produzione Consolidato	53
Costi della Produzione consolidati.....	54
Proventi e Oneri Finanziari	57
Imposte sul Reddito D'Esercizio consolidato	57
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	59

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Battista Vincenzo (Consigliere di Amministrazione)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)

Armigero Ciro (sindaco supplente)

Società di revisione contabile:

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, Idlog Srl, FDCode Srl, Project T, Tecmark srl e Multitec Srl operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30 giugno 2018 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Composizione del Gruppo al 30 giugno 2018



Nella tabella successiva, il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.350.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDlog Srl	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Project T Srl	Euro	10.000	100%		Acquaviva delle Fonti-Zona Industriale, Via Calabria Lotto 16	Codice Fiscale/P.I. 08104140721 Numero Rea BA - 604404
Tecmark Srl	Euro	10.400		100%	Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I. 06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec Srl	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO - 1164379

IDLOG

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. Idlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

FD CODE

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

PROJECT T

La Project T è una società veicolo costituita il 22 dicembre 2017 per l'acquisto di Tecmark.

TECMARK

Acquistata nel 2018 ha sede a Settimo Torinese, da oltre 30 anni è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti

MULTITEC

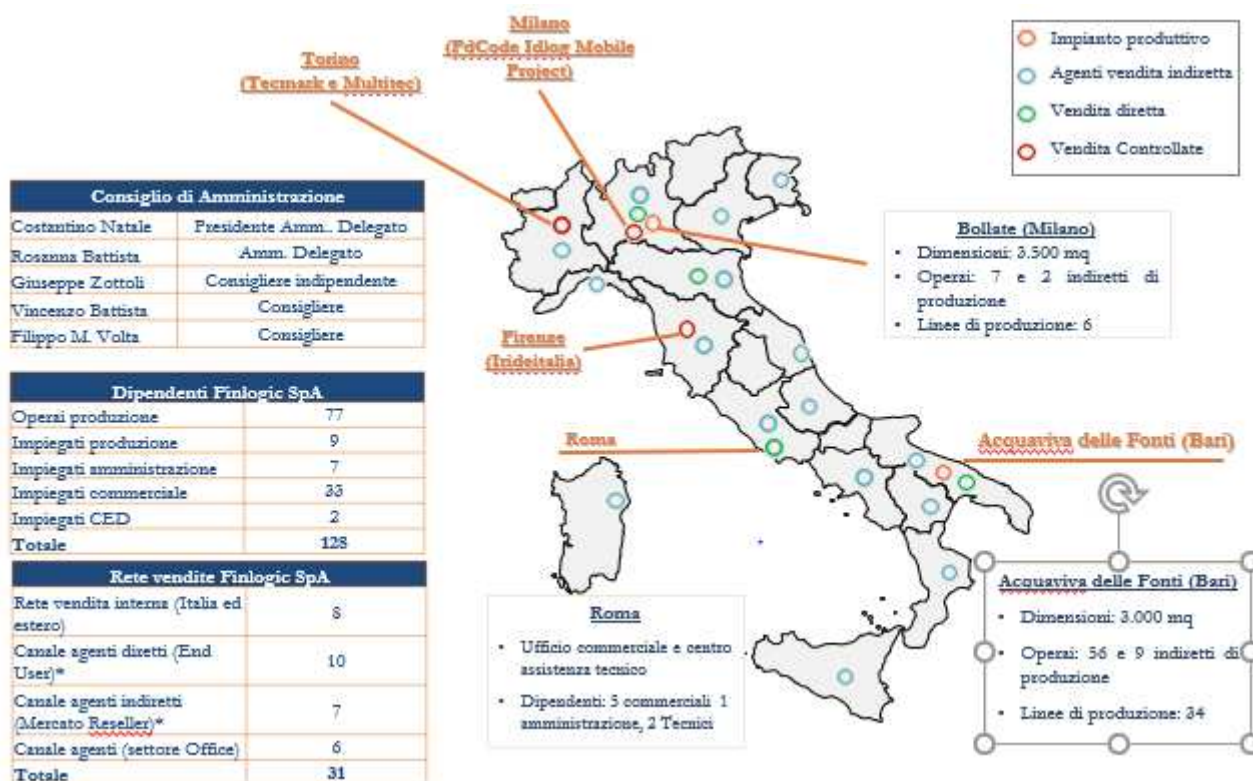
Acquistata nel 2018 Con sede a Settimo Torinese, è il distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office.

Come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Nota Integrativa, a luglio e agosto 2018 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 51% della Iride Italia, e del 51% di Mobile Project.

Le due acquisizioni rientrano nella strategia di crescita per linee esterne finalizzata a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica.

Essendo state acquistate nel secondo semestre del 2018 le due società non sono state consolidate al 30 giugno 2018.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma



Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 3.000 mq e presenta 32 linee di produzione impiegando mediamente 56 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione, mentre, quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 9 operai.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il Gruppo chiude il primo semestre 2018 con un valore della produzione pari ad Euro 14.452 mila contro Euro 11.313 mila del primo semestre del 2017, registrando un incremento del 28%.

Il risultato del semestre ammonta ad Euro 1.013 mila in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 72 mila.

Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo passa ad Euro 11.713 mila in diminuzione di Euro 14 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 30 giugno 2018:

Conto economico riclassificato consolidato (Dati in €/1000)	I Semestre 2018	I semestre 2017	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	8.288	7.153	1.135	16%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	5.363	3.506	1.857	53%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	272	140	132	94%
Ricavi totali	13.923	10.799	3.124	29%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	5	86	(81)	-94%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	523	427	96	22%
Valore della Produzione	14.452	11.313	3.139	28%
Costi per materie prime e merci	8.587	6.427	2.160	34%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(152)	(41)	(111)	271%
Consumi di materie prime e merci	8.435	6.386	2.049	32%
Costi per servizi	1.653	1.184	469	40%
Costi per godimento di beni di terzi	204	188	16	8%
Costo del Personale	2.060	1.758	302	17%
Oneri diversi di gestione	18	21	(3)	-14%
Costi Operativi	12.370	9.538	2.832	30%
EBITDA*	2.082	1.775	307	17%
Oneri non ricorrenti	65		65	
EBITDA normalizzato ****	2.147	1.775	372	21%
Ammortamenti	490	310	180	58%
Svalutazioni e accantonamenti	68	82	(13)	-16%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	558	392	167	43%
EBIT**	1.524	1.384	140	10%
Proventi (Oneri) Finanziari	(24)	(24)		0%
EBT***	1.500	1.360	140	10%
Imposte sul reddito	487	419	68	16%
Utile (Perdita) di periodo	1.013	941	72	8%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	22	19	3	16%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	991	921	70	8%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

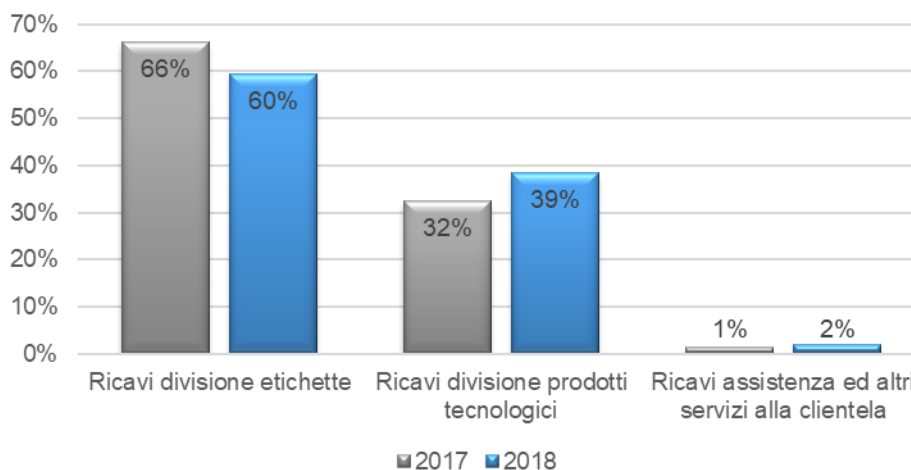
******EBITDA normalizzato** è al lordo di costi non ricorrenti, correlati alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I risultati conseguiti confermano il percorso di crescita avviato con successo negli ultimi anni.

I ricavi sono in forte crescita +29% rispetto al semestre dello scorso anno, trainati dalla divisione “Prodotti tecnologici”, che rileva un importante aumento del 53% rispetto al primo semestre del 2017. Il core business è rappresentato dalla linea “etichette” in crescita dell’16% rispetto al primo semestre 2017.

Composizione Ricavi



Il 60% dei ricavi è stato realizzato dalla “Divisione Etichette” (neutre e stampate), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi. Il 39% del fatturato è stato invece realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici e Ribbon (stampanti e lettori di terminali), mentre una parte residuale del fatturato (2%) riguarda l’assistenza tecnica a altri servizi alla clientela. Come già rilevato lo scorso anno stiamo assistendo al cambiamento del mix del fatturato a favore dei prodotti tecnologici che recuperano il 6% sui ricavi di vendita di etichette.

Il cambio del mix di fatturato fa registrare un aumento delle incidenze del costo delle materie prime e merci sul valore della produzione comportando una leggera flessione dei margini.

Da segnarle anche che, rispetto allo scorso semestre si registrano maggiori costi per servizi correlati alla quotazione e maggiori costi per promozione e marketing per la partecipazione a fiere e RoadShow.

Nel complesso il gruppo ha evidenziato buone marginalità, migliori rispetto al mercato in particolare l’Ebitda margin è del 14,9% in linea con le aspettative del Gruppo e inferiore del 1,3% al dato del primo semestre del 2017.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo è ancora quello italiano, che ha generato nel semestre un fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, Germania, Svizzera e Spagna.

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2018:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	2.140	921	1.219	132%
Immobilizzazioni Materiali	1.423	1.329	94	7%
Immobilizzazioni Finanziarie	5	15	(10)	-68%
Immobilizzazioni	3.568	2.265	1.303	58%
Rimanenze	2.863	2.224	638	29%
Crediti Commerciali	9.653	6.969	2.684	39%
Debiti Commerciali	4.154	2.202	1.952	89%
Altre Attività	532	454	78	17%
Altre Passività	2.277	1.312	965	74%
Capitale Circolante Netto	6.616	6.133	483	8%
Fondi e passività a lungo termine	1.078	890	188	21%
Capitale Investito Netto*	9.106	7.508	1.598	21%
Patrimonio Netto	11.824	11.824	0	0%
Patrimonio Netto di terzi	112	98	14	15%
Patrimonio netto di Gruppo	11.713	11.727	(14)	0%
Indebitamento Finanziario	4.637	4.034	604	15%
Liquidità	(7.355)	(8.350)	994	-12%
Posizione Finanziaria Netta	(2.718)	(4.316)	1.598	-37%
Fonti	9.106	7.508	1.598	21%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito cresce in modo significativo per effetto delle due acquisizioni concluse a gennaio 2018 che hanno comportato un investimento di circa Euro 1.832 mila, riflesso in bilancio per Euro 1.388 mila come avviamento e Euro 445 mila come capitale circolante.

Il Patrimonio netto di gruppo pari ad Euro 11.713 mila, inferiore di Euro 14 mila rispetto al 31 dicembre 2017, recepisce principalmente la destinazione del risultato dell'esercizio rilevato nel 2017 pari ad Euro 1.670 di cui 1 milione distribuito come dividendo.

La Posizione Finanziaria Netta di gruppo ha registrato un peggioramento per effetto del contestuale aumento dei debiti bancari per 604 mila e riduzione di liquidità per Euro 994 mila.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	30/06/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso banche	4.549	3.935	614
Debiti verso altri finanziatori	89	99	(10)
Disponibilità liquide	(7.355)	(8.350)	994
Totale PFN consolidata	(2.718)	(4.316)	1.598

La riduzione di liquidità è imputabile principalmente al pagamento dei dividendi della Capogruppo per circa Euro 1 milione.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Mediocredito Italiano (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il medesimo Istituto di Credito, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperta da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 408 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il rischio liquidità è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso del semestre, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e relazioni con l'ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente;

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Vincenzo
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del personale del Gruppo al 30 giugno 2018 è di n.128 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

Il Gruppo costantemente svolge attività di ricerca e sviluppo principalmente mirate all'efficientamento produttivo.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2018

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento al semestre 2018 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Gruppo

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcodes srl (Socio Finlogic)				72.828
Amministratori (Finlogic)		83.400		160.494
Amministratori (IDlog)		38.973		54.745

Amministratori (Tecmark)	10.609	65.409
Amministratori (Multitec)		2.689
Amministratori (Fd Code)	3.526	29.179

I rapporti intrattenuti con la Italcodes S.r.l. fanno riferimenti al contratto di locazione dell'immobile di Acquaviva delle Fonti. Il canone di locazione è a condizioni normali di mercato ed ha durata di sei anni con rinnovo tacito, la scadenza è il 14 dicembre 2022.

Si evidenzia infine che nel mese di maggio 2017 la capogruppo ha stipulato un contratto di comodato d'uso con il socio Italcodes s.r.l. per un capannone industriale sito nel Comune di Acquaviva delle Fonti.

Il costo degli Amministratori comprende oltre all'emolumento anche la quota del TFM maturata nel semestre e gli oneri sociali. Il debito verso gli amministratori si riferisce alla mensilità di giugno 2018 e al Fondo TFM maturato al 30 giugno 2018.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale e centro assistenza tecnico a Roma.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003 e successive modifiche.

Acquaviva delle Fonti, 27 settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2018

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DI GRUPPO

Redatto al 30 giugno 2018 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2018	31/12/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	388.147	433.155
2) Costi di sviluppo	5.726	7.614
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	14.158	14.913
4) Concessioni, licenze, marchi	225.131	232.803
5) Avviamento	1.415.833	178.229
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.952	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	51.818	54.319
Totale	2.139.765	921.033
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	907.436	953.143
3) Attrezzature industriali e commerciali	313.472	287.684
4) Altri beni	121.481	54.509
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.983	33.800
Totale	1.423.372	1.329.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	10.000
d-bis) altre imprese	4.678	4.678
Totale	4.678	14.678
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.567.815	2.264.847
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	850.639	863.026
4) Prodotti finiti e merci	2.004.237	1.361.328
5) Acconti	7.955	-
Totale	2.862.831	2.224.354
II - Crediti		
1) verso clienti	9.652.577	6.968.743
5-BIS) crediti tributari	17.204	161.438
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.015	160.249
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	83.482	76.116
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.620	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	63.862	58.450
5-quarter) verso altri	215.251	102.869
a) esigibili entro l'esercizio successivo	195.912	89.481
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.339	13.388
Totale	9.968.514	7.309.166
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.348.772	8.347.793
2) Denaro e valori in cassa	6.724	2.063
Totale	7.355.496	8.349.856
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.186.841	17.883.376
D) RATEI E RISCONTI	215.980	113.503
TOTALE ATTIVO	23.970.635	20.261.726

PASSIVO	30/06/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.350.000	1.350.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	5.960.690	5.960.690
IV - RISERVA LEGALE	335.834	252.219
VII - ALTRE RISERVE	3.093.932	2.506.186
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.093.932	2.506.186
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(9.412)	(4.020)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(9.868)	(8.657)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	991.331	1.670.150
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	11.712.507	11.726.568
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	90.270	46.595
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	21.599	51.027
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	111.869	97.622
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	11.824.376	11.824.190
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	200.118	168.160
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.412	4.020
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	209.530	172.180
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	868.410	717.809
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	4.548.502	3.934.980
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	1.097.141	865.825
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	3.451.361	3.069.155
5) Debiti verso altri finanziatori	88.714	98.571
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	19.715	19.715
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	68.999	78.856
6) Acconti	18.661	36.906
7) Debiti verso fornitori	4.154.107	2.201.760
12) Debiti tributari	729.540	135.802
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	134.114	134.327
14) Altri debiti	1.034.084	731.141
TOTALE DEBITI (D)	10.707.722	7.273.487
E) RATEI E RISCONTI	360.598	274.061
TOTALE PASSIVO	23.970.635	20.261.726

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2018	I Semestre 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.923.070	10.799.464
2) Variazioni riman. prodotti finiti	5.462	86.040
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	40.342	-
5) Altri ricavi e proventi	482.938	427.198
a) Altri ricavi e proventi	463.075	411.531
b) Contributi c/esercizio	19.863	15.667
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.451.812	11.312.702
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	8.587.292	6.426.916
7) per servizi	1.652.658	1.183.690
8) per godimento di beni di terzi	203.797	188.154
9) per il personale:	2.101.786	1.797.200
a) salari e stipendi	1.570.315	1.320.507
b) oneri sociali	384.703	342.313
c) trattamento fine rapporto	93.997	82.017
d) trattamento di quiescenza e simili	41.580	38.883
e) altri costi	11.191	13.480
10) ammortamenti e svalutazioni	516.604	352.712
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	235.615	91.612
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	254.110	218.100
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	26.879	43.000
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. merci	(152.073)	(40.610)
14) oneri diversi di gestione	17.629	21.136
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.927.693	9.929.198
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.524.119	1.383.504
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari	(23.175)	(23.163)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(965)	(569)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(24.140)	(23.732)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)	1.499.979	1.359.772
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	488.458	425.031
b) imposte differite	(1.408)	(6.042)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	487.050	418.989
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.012.930	940.783
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	21.599	19.302
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	991.331	921.481

Acquaviva delle Fonti, 27 settembre 2018

Il presente bilancio è reale e conforme alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.012.930	1.721.177
Imposte sul reddito	487.050	700.406
Interessi passivi/(interessi attivi)	24.140	44.740
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	1.524.120	2.466.323
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	45.856	75.122
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	235.615	193.980
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	254.110	459.812
Accantonamento TFR	93.997	172.282
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>629.578</i>	<i>901.196</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.153.698	3.367.519
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(165.490)	(546.069)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.367.487)	(442.613)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	593.370	(154.203)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(99.513)	(69.126)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	86.049	(112.158)
Altre variazioni del Capitale circolante netto	244.270	(109.815)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(708.801)</i>	<i>(1.433.984)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.444.897	1.933.535
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(24.140)	(44.740)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(761.238)
(Utilizzo dei fondi)	(86.621)	(172.226)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(110.761)</i>	<i>(978.204)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.334.136	955.331
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(306.329)	(379.896)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.989	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(65.774)	(485.282)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	8
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>(1.558.697)</i>	<i>(10.000)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.924.811)	(875.170)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	836	1.518
Accensione finanziamenti	1.100.000	-
Rimborso finanziamenti	(497.171)	(765.717)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	350.000
Sovraprezzo azioni	-	5.950.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	900.000
Dividendi pagati	(1.007.350)	(3.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(403.685)	2.935.801
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(994.360)	3.015.962
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.349.856	5.333.894
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.355.496	8.349.856

Acquaviva delle Fonti, 27 settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Nota illustrativa al Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2018

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio, predisposto dagli amministratori in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 30 giugno 2018 ed il risultato economico per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2018. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale in corso del semestre e non è obbligatorio in base alle vigenti disposizioni di legge.

Forma e contenuto

Il presente bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 giugno 2018 è stato predisposto, su base volontaria, in conformità ai criteri di redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile OIC 30 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario.

Il presente bilancio consolidato intermedio, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota illustrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La Nota illustrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio consolidato intermedio e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30 relativo ai bilanci intermedi, il bilancio consolidato intermedio presenta i dati comparativi relativi all'ultimo esercizio chiuso per quanto attiene ai dati patrimoniali e al primo semestre dell'esercizio precedente per i dati economici consolidati.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con la realizzazione di soluzioni complete e innovative per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti attraverso l'utilizzo di codici a barre e della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification).

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.350.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDlog Srl	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Project T Srl	Euro	10.000	100%		Acquaviva delle Fonti-Zona Industriale, Via Calabria Lotto 16	Codice Fiscale/P.I. 08104140721 Numero Rea BA - 604404
Tecmark Srl	Euro	10.400		100%	Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I. 06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec Srl	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO - 1164379

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Rispetto al 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento comprende la società Project T s.r.l. costituita a fine dicembre 2017 e le società Tecmark s.r.l. e Multitec s.r.l. acquisite nel corso di gennaio 2018. Per ulteriori dettagli sull'acquisizione di dette società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo del semestre",

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci intermedi delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed

il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato di periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui,

successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato intermedio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del

periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente periodo, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto

economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) di periodo e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un periodo e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più periodi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun periodo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale

valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta

dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nel periodo sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni

contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico di periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico del periodo sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee del periodo, applicando le aliquote fiscali in vigore nel periodo nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura di periodo. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato di periodo, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura del periodo risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura del periodo con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo".

FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Acquisizione del 100% di Tecmark s.r.l. e Multitec s.r.l.

Il 24 gennaio 2018 sono state perfezionate le seguenti acquisizioni societarie:

- **Tecmark** S.r.l., società specializzata in soluzioni di identificazione anche tramite RFID, acquisita al 100% attraverso un veicolo societario (Project T S.r.l.) costituito ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipato al 100% da Finlogic S.p.A., al prezzo di Euro 1.750 mila più possibile di earn-out di Euro 115 mila. La copertura finanziaria a Project T sarà garantita per Euro 765 mila attraverso un versamento in conto capitale (riserve) da eseguirsi da parte della Finlogic e per Euro 1.100 mila attraverso la stipula di un finanziamento bancario;
- **Multitec** S.r.l., società specializzata nei sistemi di stampa per il comparto industriale ed office e distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec, acquisita al 100% da parte di Finlogic S.p.A., al prezzo di **Euro 50 mila**.

Le due acquisizioni aggiungono al portafoglio prodotti del gruppo Finlogic un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali e sono coerenti con la strategia di crescita per linee esterne condivisa in sede di IPO e finalizzate a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica consentirà a Tecmark e Multitec di estendere il proprio modello di business su tutto il territorio nazionale grazie all'integrazione con la nostra rete commerciale e di beneficiare delle economie di scala derivanti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite:

ATTIVO	Tecmarl 31.12.2017	Multitec 31.12.2017	Totale
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali			
II - Immobilizzazioni materiali	37.419	10.583	48.002
III - Immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.419	10.583	48.002
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	456.889	16.098	472.987
II - Crediti	1.178.618	148.830	1.327.448
IV - Disponibilità liquide	247.320	26.852	274.173
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.882.828	191.780	2.074.608
E) RATEI E RISCONTI	1.844	1.120	2.964
TOTALE ATTIVO	1.922.091	203.483	2.125.574
PASSIVO			-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.525		4.525
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	124.802		124.802
D) DEBITI	1.388.394	163.068	1.551.462
E) RATEI E RISCONTI		488	488
TOTALE PASSIVO	1.517.721	163.556	1.681.277
Attività nette acquisite	404.369	39.927	444.296
Costo di acquisto	1.779.909	52.961	1.832.870
Avviamento	1.375.540	13.034	1.388.574

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Acquisizione del 51% di Irideitalia srl

Il 30 luglio 2018 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Irideitalia Srl** con sede a Figline Valdarno (Fi), specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino al prezzo di Euro 550 mila (comprensivo di earn-out).

Acquisizione del 51% di Mobile Project srl

Il 2 agosto 2018 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Mobile Project Srl** con sede a Monza, attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware al prezzo d'acquisto, pari complessivamente a Euro 120,5 mila (comprensivo di earn-out).

Variazione del capitale sociale

Il 3 agosto la Capogruppo ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 209.720 Azioni di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 2.097.200 Warrant avvenuta, nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 10 warrant esercitati.

In conseguenza di ciò, si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Totale di cui:	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale
Azioni ordinarie	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
Warrant	2.097.200	4.402.800

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2018	Valore netto contabile al 31.12.2017	Variazione 18-17
Costi di impianto ed ampliamento	388.147	433.155	(45.008)
Costi di sviluppo	5.726	7.614	(1.888)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzo delle opere di ingegno	14.158	14.913	(755)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	225.131	232.803	(7.672)
Avviamento	1.415.833	178.229	1.237.604
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	38.952	-	38.952
Altre immobilizzazioni immateriali	51.818	54.319	(2.501)
Totale	2.139.765	921.033	1.218.732

Le variazioni intervenute sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2017	636.515	232.964	74.241	276.163	231.145	-	195.618	1.646.646
<i>Incrementi del semestre</i>	14.931		4.194		1.388.575	12.510	7.697	1.427.907
<i>Incrementi per lavori interni</i>						26.442		26.442
<i>Giroconti</i>								-
Costo storico al 30.06.2018	651.446	232.964	78.435	276.163	1.619.720	38.952	203.315	3.100.995
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	(203.360)	(225.350)	(59.328)	(43.360)	(52.916)	-	(141.299)	(725.615)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(59.938)	(1.888)	(4.949)	(7.672)	(150.972)		(10.198)	(235.615)
Fondo Ammortamento al 30.06.2018	(263.298)	(227.238)	(64.277)	(51.032)	(203.888)	-	(151.497)	(961.230)
Valore netto contabile al 31.12.2017	433.155	7.614	14.913	232.803	178.229	-	54.319	921.033
Valore netto contabile al 30.06.2018	388.147	5.726	14.158	225.131	1.415.833	38.952	51.818	2.139.765

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Le voci di immobilizzazioni immateriali sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017. L'incremento del semestre, pari ad Euro 15 mila, si riferisce ai costi sostenuti per l'accrescimento operativo del Gruppo.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi un valore netto contabile di Euro 6 mila non hanno subito incrementi nel corso del semestre e sono relativi alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole".

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento del semestre di Euro 4 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, pari ad Euro 202 mila acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo e del marchio "Complete label sistem" pari ad Euro 23, registrato a novembre del 2017. La voce non ha subito incrementi nel corso del semestre.

Avviamento

L'incremento del semestre pari ad Euro 1.389 si riferisce alle due acquisizioni fatte a gennaio 2018, in particolare:

- Euro 1.376 mila: si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della Tecmark e la corrispondente frazione di patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in 5 anni e il valore netto al 30 giugno è pari a Euro 1.238 mila.
- Euro 13 mila: si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della Multitec e la corrispondente frazione di patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in 5 anni e il valore netto al 30 giugno è pari a Euro 12 mila.

Per maggiori dettagli sulla formazione delle differenze di consolidamento su riportate si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo del semestre".

La restante parte si riferisce per Euro 165 mila all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., e per Euro 1 mila, si riferisce alla quota residua della differenza originaria di Euro 11.145 emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della IDlog (Euro 24.700) e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione (Euro 13.555).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento del semestre è relativo per Euro 26 mila a costi del personale interno sostenuti per la realizzazione di un software per il monitoraggio e controllo della produzione e per Euro 13 mila a costi sostenuti per il potenziamento della rete commerciale.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce e l'incremento del semestre si riferisce principalmente a costi per miglorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate ed Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 30.06.2018	Valore netto contabile 31.12.2017	Variazione 18-17
Impianti e macchinario	907.436	953.143	(45.707)
Attrezzature industriali e commerciali	313.472	287.684	25.788
Altri beni	121.481	54.509	66.972
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	80.983	33.800	47.183
Totale	1.423.372	1.329.136	94.236

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nel semestre.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2017	2.831.860	928.392	197.952	33.800	3.992.004
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	78.403	4.438	214.205		297.046
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	116.454	85.146	23.749	80.983	306.332
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>			(18.474)		(18.474)
<i>Giroconti</i>			33.800	(33.800)	-
Costo storico al 30.06.2018	3.026.717	1.017.976	451.232	80.983	4.576.908
Fondo Ammortamento al 31.12.2017	(1.878.716)	(640.708)	(143.443)	-	(2.662.867)
<i>Fondo da acquisizioni</i>	(67.904)	(3.336)	(177.807)		(249.047)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(172.661)	(60.460)	(20.986)		(254.110)
<i>Utilizzi per alienazione</i>			12.485		12.485
Fondo Ammortamento al 30.06.2018	(2.119.281)	(704.504)	(329.751)	-	(3.153.536)
Valore netto contabile 31.12.2017	953.143	287.684	54.509	33.800	1.329.136
Valore netto contabile 30.06.2018	907.436	313.472	121.481	80.983	1.423.372

Impianti e Macchinari

L'incremento complessivo di periodo, pari ad Euro 195 mila, fa riferimento principalmente:

- per Euro 78 mila al costo storico degli impianti e macchinari provenienti dalle società Tecmark e Multitec;
- per Euro 68 mila all'acquisto di due macchinari per la fustellatura e confezionamento di etichette;
- per Euro 19 mila all'acquisto di cinque macchinari per il sollevamento;
- per Euro 13 mila ai costi del personale interno utilizzato per l'installazione dei nuovi macchinari e l'avvio di nuove linee produttive;
- per Euro 13 mila ai costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico ed anti-incendio.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli incrementi del semestre, pari a circa Euro 90 mila, si riferiscono per Euro 75 mila all'acquisto di lamierini e fustelle necessari per la produzione dei nuovi formati di taglio e per la restante parte a scaffalature industriali.

Altri beni

La variazione del semestre fa riferimento a:

- incremento netto per Euro 36 mila derivante dall'acquisizione delle società Tecmark e Multitec (costo storico di Euro 214 mila e relativo fondo ammortamento di Euro 178 mila);
- incremento da acquisizioni del semestre per Euro 24 mila, tra cui si segnala l'acquisto di un'autovettura per Euro 17 mila e mobili e arredi per 2 mila;
- decremento netto di Euro 6 mila a seguito della vendita di due auto aziendali che ha comportato una plusvalenza per circa euro mille;
- giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 34 mila per l'entrata in funzione di macchine elettroniche di ufficio (server, hardware, etc.);
- ammortamenti del periodo per Euro 21 mila.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti in corso ammontano al 30 giugno a circa Euro 81 mila e riguardano due fustellatori per Euro 65 mila, l'impianto elettrico per Euro 11 mila e un impianto per la raccolta e stoccaggio dei rifiuti per euro 5 mila. Tali cespiti entreranno comunque in funzione nel secondo semestre dell'esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 103 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2017	Incrementi del semestre	Decrementi del semestre	Valore al 30.06.18
Partecipazioni controllate	10.000		(10.000)	-
Partecipazioni in altre imprese	4.678		-	4.678
Totale	14.678	-	(10.000)	4.678

La riduzione del semestre pari ad Euro 10 mila deriva dall'inclusione nell'area di consolidamento della società Project T, società costituita il 22 dicembre 2017 ed esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 per irrilevanza, mentre è inclusa nell'area di consolidamento al 30 giugno 2018.

Le partecipazioni non consolidate, al 30 giugno 2018, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.18	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Partecipazione controllate		10.000	(10.000)
Projet T		10.000	(10.000)
Partecipazione in altre imprese	4.678	4.678	-
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	-	-	-
Totale	4.678	14.678	(10.000)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 30.06.18	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	850.639	863.026	(12.387)
Prodotti finiti e merci	2.004.237	1.361.328	642.909
Acconti	7.955	-	7.955
Totale	2.862.831	2.224.354	638.477

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino pari ad Euro 46 mila.

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2018:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Acquisto partecipazioni	Altre variazioni	Saldo al 30.06.18	Variazione Conto Economico
Materie prime	873.907		(12.386)	861.521	
(Fondo sval.Materie prime)	(10.881)		-	(10.881)	
Totale Materie Prime	863.026		(12.387)	850.639	(12.387)
Merci	975.590	494.344	164.460	1.634.394	
(Fondo Sval Merci)	(22.599)	(21.356)	-	(43.955)	
Merci	952.991	472.988	164.460	1.590.439	164.460
Prodotti finiti	421.335		5.462	426.797	
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.999)		-	(12.999)	
Prodotti finiti	408.336	-	5.462	413.798	5.462
Totale Prodotti Finiti e Merci	1.361.328	472.989	169.920	2.004.237	
Acconti	-		7.955	7.955	
Totale Rimanenze Lorde	2.270.834	494.344	165.489	2.930.667	
Totale Fondo svalutazione magazzino	(46.480)	(21.356)	-	(67.836)	
Totale Rimanenze	2.224.354	472.989	165.487	2.862.831	

Le materie prime ammontano complessivamente ad Euro 862 mila e comprendono carta per Euro 714 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 148 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 30.06.18	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Crediti Verso Clienti	9.652.577	6.968.743	2.683.834
Crediti tributari	17.204	161.438	(144.234)
Crediti per Imposte anticipate	83.482	76.116	7.367
Crediti Verso Altri	215.251	102.869	112.382
Totale	9.968.514	7.309.166	2.659.349

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2018 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 30.06.18
Crediti Verso Clienti	9.652.577	-	-	9.652.577
Crediti tributari	16.015	1.189	-	17.204
Crediti per Imposte anticipate	19.620	63.862	-	83.482
Crediti Verso Altri	195.912	19.339	-	215.251
Totale	9.884.124	84.390	-	9.968.514

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2018
Italia	9.646.456
Francia	205.698
Spagna	40.079
Svizzera	26.821
San Marino	22.656
Germania	15.075
Belgio	5.923
Olanda	5.807
TOTALE	9.968.514

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.18	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Crediti Verso Clienti	10.059.377	7.197.407	2.861.970
Fatture da emettere	1.331	34.204	(32.873)
Note credito da emettere		(50.270)	50.270
Fondo svalutazione crediti	(408.131)	(212.598)	(195.533)
Totale	9.652.577	6.968.743	2.683.834

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. L'incremento della voce, pari ad Euro 2.684 mila, è in parte imputabile all'acquisizione delle società Tecmark e Multitec, i cui crediti verso clienti al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 1.549 mila.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 408 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2018, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso del semestre:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	(212.598)
Fondo derivante dalle nuove acquisizioni	(169.831)
Accantonamento del semestre	(26.879)
Utilizzi 2018	1.176
Fondo svalutazione crediti 31.12.2017	(408.132)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Irap dell'esercizio	-	-	-
Crediti per Ires	-	86.191	(86.191)
Ritenute fiscali in acconto	1.411	545	866
Erario c/IVA	7.015	68.136	(61.121)
Erario c/ritenute alla fonte	7.589	5.377	2.212
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	16.015	160.249	(144.234)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	17.204	161.438	(144.234)

La riduzione del semestre pari ad Euro 144 mila si riferisce principalmente alla riduzione del credito IVA per Euro 61 mila ed alla riduzione del credito Ires per Euro 86 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 30 giugno 2018 è di seguito riportato:

IRES	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30.06.18	Totale al 31.12.17	Variazione	
							Variazione Da Acquisizioni	Variazione Conto Economico
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432		-
Ammortamento Avviamento	24%	24.004		5.840	5.840	4.667		(1.173)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	176.889	13.200	29.253	42.453	42.453		-
Svalutazione magazzino	24%	67.834	4.884	11.396	16.280	11.155	(5.125)	-
Altre differenze temporanee	24%	34.278	-	8.227	8.227	8.227		-
Imposte anticipate Ires		329.806	18.084	61.148	79.231	72.934	(5.125)	(1.173)
IRAP								
Svalutazione magazzino	4,82%	67.833	1.536	1.536	3.073	2.239	(834)	
Ammortamento Avviamento	4,82%	24.044		1.178	1.178	943		(235)
Imposte anticipate Irap		91.877	1.536	2.714	4.250	3.182	(834)	(235)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		421.683	19.620	63.863	83.482	76.116	(5.959)	(1.408)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per contributo L.Sabatini	17.156	17.156	-
Crediti verso compagnie di assicurazione	35.793	35.793	-
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	84.305	-	84.305
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Anticipi a fornitori	37.228	15.444	21.784
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.907	8.610	(703)
Anticipi a dipendenti	6.065	1.499	4.566
Altri crediti	658	4.178	(3.520)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	195.912	89.481	106.431
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	19.339	13.388	5.951
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	19.339	13.388	5.951
Totale	215.251	102.869	112.382

La variazione del periodo pari ad Euro 112 mila si riferisce principalmente all'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 22 mila ed all'iscrizione in bilancio del credito d'imposta di Euro 84 mila per investimenti nel mezzogiorno di cui alla legge n. 208/2015 sugli investimenti effettuati al 30 giugno 2018 per un totale di Euro

243 mila. Il piano di investimenti presentato dalla Capogruppo per il biennio 2017-18 ammonta a circa 2,2 milioni di euro e prevede l'acquisto di macchine da stampa ed attrezzature.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	7.348.772	8.347.793	(999.021)
Denaro e valori in cassa	6.724	2.063	4.661
Totale	7.355.496	8.349.856	(994.360)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi:

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Ratei e Risconti attivi vari e diversi	215.980	113.503	102.477

La voce *Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 216 mila, composto principalmente da consulenze amministrative e direzionali per circa 96 mila euro, da costi di assicurazione per Euro 8 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 55 mila, premi Inail per 28 mila e noleggi per Euro 6 mila.

I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Capitale Sociale	1.350.000	1.350.000	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	5.960.690	5.960.690	-
Riserva legale	335.834	252.219	83.615
Altre riserve - Riserva Straordinaria	3.093.932	2.506.186	587.746
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(9.412)	(4.020)	(5.392)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(9.868)	(8.657)	(1.211)
Utile (Perdite) dell'esercizio	991.331	1.670.150	(678.819)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	11.712.507	11.726.568	(14.061)
Capitale e riserve di pertinenza terzi	90.270	46.595	43.675
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	21.599	51.027	(29.428)
Totale Patrimonio Netto	11.824.376	11.824.190	187

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2016	1.000.000	10.690	251.543	4.622.560	(26.929)	(4.756)	1.580.402	(1.100.000)	6.333.510
Destinazione risultato dell'esercizio 2016			675	1.583.627		(3.900)	(1.580.402)		-
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)					(3.500.000)
IPO - Aumento capitale sociale	350.000	5.950.000							6.300.000
Cessione azioni proprie				(200.000)				1.100.000	900.000
Adeguamento valore derivato di copertura					22.909				22.909
Risultato del 2017							1.670.150		1.670.150
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2017	1.350.000	5.960.690	252.219	2.506.186	(4.020)	(8.657)	1.670.150	-	11.726.568
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			83.616	587.746		(1.211)	(670.151)		-
Dividendi							(1.000.000)		(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura					(5.392)				(5.392)
Risultato del 2017							991.331		991.331
Patrimonio del Gruppo al 30.06.2018	1.350.000	5.960.690	335.834	3.093.932	(9.412)	(9.868)	991.331	-	11.712.507
Utile (Perdite) del periodo di terzi									21.599
Capitale e riserve di pertinenza terzi									90.270
Patrimonio netto di terzi									111.869
Patrimonio netto consolidato	1.350.000	5.960.690	335.834	3.093.932	(9.412)	(9.868)	991.331	-	11.824.376

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo al 30 giugno 2018 risulta composto da N. 6.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Al 30 giugno 2018 risultano inoltre in circolazione n. 6.500.000 Warrant, emessi nell'ambito dell'operazione di quotazione ("Warrant FINLOGIC 2017-2020") ed assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni.

Si segnala che il capitale sociale è stato aumentato di circa Euro 41 mila a seguito dell'assegnazione di n. 209.720 Azioni FINLOGIC di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 2.097.200 Warrant nel corso del primo periodo di esercizio dei "Warrant FINLOGIC 2017- 2020", tra il 02 luglio 2018 e il 16 luglio 2018.

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 30 giugno 2018:

Azionista	N. azioni	% capitale
BF Capital s.r.l.	4.250.000	62,96%
Hydra S.p.A.	693.900	10,28%
Italcode s.r.l.	200.000	2,96%
Altri azionisti <5%	1.606.100	23,80%
Totale	6.750.000	100%

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 5.961 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo a seguito del collocamento nel mercato AIM di Borsa Italiana.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.094 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. La variazione del semestre è relativa alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 9 mila.

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio del semestre della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	30.06.2018		31.12.2017	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	11.577.033	913.640	11.668.784	1.619.216
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipata consolidate integralmente</i>	426.081	358.428	67.653	53.110
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(148.887)	(139.971)	(8.916)	(2.229)
<i>Elisione dividendi intercompany</i>	(137.252)	(137.252)		
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(4.468)	(3.514)	(953)	54
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	11.712.507	991.331	11.726.568	1.670.150
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	111.869	21.599	97.621	51.026
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	11.824.376	1.012.930	11.824.190	1.721.176

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2017	Utilizzi del semestre	Incrementi del semestre	Da acquisizione Tecmark	Saldo al 30.06.2018
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	168.160	(18.423)	45.856	4.525	200.118
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	77.897		4.275	4.525	86.697
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	90.264	(18.423)	41.581		113.422
Strumenti derivati passivi	4.020		5.392		9.412
Totale	172.180	(18.423)	51.248	4.525	209.530

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 868 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2018 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nel semestre:

Saldo al 31.12.2017	717.809
Fondo derivante da nuove acquisizioni	124.802
Quota maturata nel periodo	93.997
Liquidazioni nel periodo	(13.478)
Anticipi nel periodo	(40.296)
Trasferimenti Fondi complementari nel periodo	(8.939)
Erogazioni dirette al dipendente nel periodo	(5.485)
Saldo al 30.06.2018	868.410

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche	4.548.502	3.934.980	613.522
Debiti verso altri finanziatori	88.714	98.571	(9.857)
Acconti	18.661	36.906	(18.245)
Debiti verso fornitori	4.154.107	2.201.760	1.952.347
Debiti tributari	729.540	135.802	593.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.114	134.327	(213)
Altri debiti	1.034.084	731.141	302.943
Totale	10.707.722	7.273.487	3.434.235

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2018
Debiti verso banche	1.097.139	3.451.362	-	4.548.502
Debiti verso altri finanziatori	19.715	68.999	-	88.714
Acconti	18.661	-	-	18.661
Debiti verso fornitori	4.154.107	-	-	4.154.107
Debiti tributari	729.540	-	-	729.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.114	-	-	134.114
Altri debiti	1.034.084	-	-	1.034.084
Totale	7.187.361	3.520.361	-	10.707.722

Di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica:

Nazione	Importo 2018
Italia	10.041.238
Germania	456.432
Spagna	163.940
Belgio	26.473
Altri	19.639
TOTALE	10.707.722

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Scoperti di c/c	6.897	7.975	(1.078)
Quota a breve mutui passivi	1.090.242	857.850	232.392
Entro l'esercizio successivo	1.097.139	865.825	231.314
Quota a lungo mutui passivi	3.451.362	3.069.155	382.207
Oltre l'esercizio successivo	3.451.362	3.069.155	382.207
Totale	4.548.502	3.934.980	613.522

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2017	Debito residuo al 30.06.2018	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic S.p.A.	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese +0,9%	3.000.000	2.684.835	2.455.306	459.391	1.995.915	
Project T	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza: 31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	-	1.042.772	229.694	813.078	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% fisso	1.500.000	1.029.419	880.953	299.192	581.761	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	97.921	72.631	51.118	21.513	
Finlogic S.p.A.	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	114.830	89.943	50.847	39.096	
TOTALE					3.927.005	4.541.605	1.090.242	3.451.362	-

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 89 mila (Euro 99 mila al 31.12.2017) e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 19 mila (Euro 37 mila al 31.12.2017) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2018 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori	4.136.430	2.359.256	1.777.174
Fatture da ricevere	263.614	186.124	77.490
Note credito da ricevere	(245.937)	(343.620)	97.683
Totale	4.154.107	2.201.760	1.952.347

L'incremento della voce, pari ad Euro 1.952 mila, è in parte imputabile all'acquisizione delle società Tecmark e Multitec, i cui debiti verso fornitori al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 1.444 mila.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2018 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Debiti per IRES	325.621	21.325	304.296
Erario c/IVA	236.238	38.235	198.003
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	42.667	64.306	(21.639)
Debiti per IRAP	118.910	7.050	111.860
Debiti vari	859	1.969	(1.110)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	5.245	2.917	2.328
Totale	729.540	135.802	593.738

I debiti per IRES e IRAP includono la stima delle imposte del semestre e sono di seguito dettagliati:

Dettaglio al 30.06.2018	Ires	Irap
Debito (Credito) al 31.12.2017	(50.200)	6.273
Pagamenti del semestre	-	-
Imposta di competenza del semestre	375.821	112.637
Acconti versati nel semestre	-	-
TOTALE DEBITO	325.621	118.910

Il Debito per IVA comprende anche il debito per iva differita della Idlog, pari a circa Euro 47 mila, la quale in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a luglio 2018.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2018 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	111.756	119.114	7.358
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	8.343	1.200	(7.143)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	13.995	13.973	(22)
Ritenute Sindacali	20	40	20
Totale	134.114	134.327	213

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 134 mila, riguardano essenzialmente i contributi sociali obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	945.039	669.978	275.061
Debiti verso Amministratori	23.088	13.503	9.585
Debiti verso fondi previdenza complementare	6.222	5.323	899
Debiti diversi	59.735	42.337	17.398
TOTALE "Altri Debiti"	1.034.084	731.141	302.943

I debiti verso dipendenti pari ad Euro 945 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di giugno 2018 corrisposte a luglio 2018, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 30 giugno 2018 e al rateo della tredicesima mensilità.

I Debiti verso amministratori rappresentano le retribuzioni di giugno 2018.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2018 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Risconto passivo da Contratto di programma	103.417	154.257	(50.840)
Risconto Passivo contributo bando MISE	18.975	21.563	(2.588)
Risconto Passivo contributo bando MISE internazionale.		6.000	(6.000)
Risconto contributo Credito D'imposta Investimenti Mezzogiorno	74.371		74.371
Risconto contributo bando legge Sabbatini	3.812	5.719	(1.907)
Risconti passivi vari e diversi	149.520	86.522	62.998
Ratei passivi	10.503		10.503
Totale	360.598	274.061	86.537

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 103 mila, relativo al contributo ricevuto dalla Capogruppo nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 19 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo, concesso alla Capogruppo, di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 3 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconto contributo credito D'imposta Investimenti nel Mezzogiorno pari ad Euro 74 mila.
- Risconti passivi vari e diversi si riferiscono principalmente ai contratti di assistenza della Idlog.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione del primo semestre 2018:

Valore della produzione	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.923.070	10.799.464	3.123.606
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	5.462	86.040	(80.578)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.342		40.342
Altri Ricavi e Proventi	482.938	427.198	55.740
Totale	14.451.812	11.312.702	3.139.110

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17	Variazione %
Etichette	8.287.950	7.152.831	1.135.120	16%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	5.362.694	3.506.193	1.856.501	53%
Servizi e assistenza	272.426	140.440	131.986	94%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.923.070	10.799.464	3.123.606	29%

I ricavi crescono di circa il 29% rispettando le aspettative del Gruppo. Importante è stata la crescita dei prodotti tecnologici +53% grazie anche al contributo di circa Euro 2 Mln dato dalle società (Tecmark e Multitec) acquistate a gennaio 2018.

Le etichette, in crescita del' 16% rispetto al semestre scorso, rappresentano sempre il core business del Gruppo.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nel semestre un fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, Germania, Svizzera e Spagna.

Nazione	Importo 2018
Italia	13.217.381
Francia	430.630
Germania	87.103
Svizzera	60.305
Spagna	57.152
San Marino	28.841
Belgio	24.954
Altri minori	16.705
TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."	13.923.070

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Rimborso Spese Di Trasporto	228.342	205.473	22.869
Rimborso Spese Di Produzione	100.847	103.861	(3.014)
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	50.840	53.507	(2.667)
Contributo investimenti nel Mezzogiorno	9.934		9.934
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	5.494	5.494	-
Sopraavvenienze straordinarie	-	2.848	(2.848)
Altri ricavi	67.618	40.348	27.270
Totale altri ricavi e proventi	463.075	411.531	51.544
<i>Contributi in conto esercizio</i>			
Contributo fotovoltaico	19.863	15.429	4.434
Contributo Bando Competitività	-	238	(238)
Totale contributi in conto esercizio	19.863	15.667	4.196
TOTALE	482.938	427.198	55.740

Gli "Altri contributi" si riferiscono alla Capogruppo e rappresentano la quota del semestre dell'agevolazione concessa dal Mise per un totale di Euro 4 mila e contributo legge Sabatini per Euro 1 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il contributo contratto di programma Exprivia rappresenta la quota del semestre del contributo concesso dalla Regione Puglia alla Capogruppo e commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Il contributo "Investimenti nel Mezzogiorno" pari ad Euro 10 mila, rappresenta la quota di competenza del semestre del credito d'imposta maturato sugli investimenti fatti al 30 giugno 2018 pari ad Euro 241 mila. Segnaliamo che il piano di investimento oggetto dell'agevolazioni riguarda il biennio 2017- 2018 e prevede un investimento complessivo di Euro 2,2 milioni su cui è stato riconosciuto un credito d'imposta di circa Euro 769 mila.

Gli "altri ricavi", pari ad Euro 68 mila, comprendono principalmente rimborsi spese commerciali, d'incasso ed assicurativi.

I contributi in conto esercizio sono relativi agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici (Euro 20 mila)

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" del primo semestre del 2018 è così composta:

Costi della produzione	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.587.292	6.426.916	2.160.376
Costi per servizi	1.652.658	1.183.690	468.968
Costi per godimento di beni di terzi	203.797	188.154	15.643
Costi per il personale	2.101.786	1.797.200	304.586
Ammortamenti e svalutazioni	516.604	352.712	163.892
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(152.073)	(40.610)	(111.463)
Oneri diversi di gestione	17.629	21.136	(3.507)
Totale	12.927.693	9.929.198	2.998.495

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime del primo semestre 2018:

Dettaglio costi per materie prime	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Acquisto carta	3.695.030	3.353.927	341.103
Acquisto merci per la rivendita	4.571.081	2.725.848	1.845.233
Acquisto materiali accessori	321.181	347.142	(25.961)
Totale complessivo	8.587.292	6.426.916	2.160.376

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è leggermente superiore all'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17	Variazione %
Costi per Trasporti	407.983	326.036	81.948	25%
Costi per Provvigioni	259.322	192.483	66.839	35%
Compenso Cda	270.554	152.489	118.064	77%
Utenze	108.256	97.390	10.867	11%
Costi di distribuzione e marketing	217.598	182.354	35.245	19%
Costi per consulenze	214.421	99.617	114.804	115%
Costo smaltimento rifiuti	57.328	46.371	10.956	24%
Manutenzioni	25.309	24.288	1.021	4%
Vari	42.543	30.812	11.731	38%
Assicurazioni e fidejussioni	16.023	10.339	5.685	55%
Oneri bancari e finanziari	19.398	13.662	5.736	42%
Costi per servizi del personale	13.424	7.356	6.068	82%
Spese di cancelleria e postali	498	495	3	1%
Totale complessivo	1.652.658	1.183.690	468.968	40%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3 % dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Locazione	156.079	144.628	11.451
Noleggi	47.718	43.526	4.192
TOTALE	203.797	188.154	15.643

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 73 mila, allo stabilimento di Bollate Euro 45 mila, alle sede di Roma Euro 14 mila, allo stabilimento di Senago (Idlog) Euro 8 mila e allo stabilimento di Settimo Torinese per 16 mila.

Il costo per il noleggio è riferito principalmente ad auto per uso ai dipendenti ed amministratori.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
salari e stipendi	1.570.315	1.320.507	249.808
oneri sociali	384.703	342.313	42.390
trattamento di fine rapporto	93.997	82.017	11.980
trattamento di quiescenza e simili	41.580	38.883	2.697
altri costi del personale	11.191	13.480	(2.289)
Totale	2.101.786	1.797.200	304.586

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti.

Di seguito la composizione della forza lavoro nei due semestri

Categoria	30/06/2017	Assunzioni	Cessazioni	30/06/2018
Impiegati	38	17	9	46
Operai	62	16	4	74
Quadri	1	1	-	2
Tirocinanti	9	12	15	6
Totale	110	46	28	128

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti de primo semestre sono rappresentati nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	235.615	91.612	144.003	157%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	254.110	218.100	36.010	17%
Svalutazione crediti	26.879	43.000	(16.121)	-37%
TOTALE	516.604	352.712	163.892	46%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 18 mila, in linea con il primo semestre dello scorso anno, è composto principalmente dalle imposte indirette, bolli e tasse quali Tarsu e Tares (circa Euro 9 mila), Dazi doganali (Euro 3 mila), contributi e quote associative (Euro 3 mila), omaggi e altri costi per (Euro 3 mila).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 30 giugno 2018, essenzialmente riferibile alla Capogruppo, risulta così composta:

Oneri finanziari	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>verso altri</i>	(23.175)	(23.163)	(12)
Utili e perdite su cambi	(965)	(569)	(396)
Totale	(24.140)	(23.732)	(408)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione 18-17
Imposte correnti			
IRES	375.821	331.895	43.926
IRAP	112.637	93.136	19.501
Totale imposte correnti	488.458	425.031	63.427
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(1.173)	(5.424)	4.251
IRAP	(235)	(618)	383
Totale imposte differite (anticipate)	(1.408)	(6.042)	4.634

Le imposte anticipate contabilizzate nel semestre sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel semestre 2018 consegue un utile netto pari ad Euro 991 mila.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi semestrali spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	100.000
Compensi Sindaci	6.000
Totale	106.000

I compensi non comprendono l'eventuale quota di TFM.

Il presente Bilancio Consolidato intermedio di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Illustrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 27 settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Vincenzo

Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 e dalla nota illustrativa della Finlogic S.p.A. e sue controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

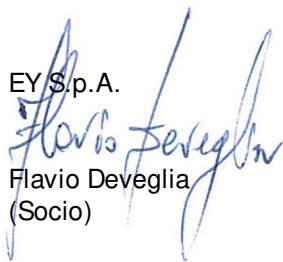
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 27 settembre 2018

EY S.p.A.



Flavio Deveglio
(Socio)